

L'angolo del tempo in-utile



numero 3
venerdì 24 aprile 2020



Care amiche
e cari amici,

sempre con l'augurio di trovarvi forti in salute e spirito,

eccoci al terzo appuntamento della nostra rubrica.

Quella di oggi è una puntata tutta dedicata al Friuli, dove Teatro al Quadrato ha la sua sede.

Non è stato semplice fare una selezione delle opere da presentare e, naturalmente, ne è uscita una visione assolutamente personale, direi addirittura privata. Un percorso intimo, assolutamente in linea con quello che vuole essere questa rubrica. Niente di ufficiale e rappresentativo, ma una condivisione di umori, amori e sentimenti. Con molte rinuncie dolorose.

Per far conoscere uno sguardo sulla mia terra a chi non lo abita o non lo frequenta abitualmente e... per accogliere ogni suggerimento o eventuale osservazione da parte di chi la conosce!

Buona lettura!

Claudio

in-utili

LETTURE

OGNI GOCCIA BALLA IL TANGO **(Rime per Chiara e altri pulcini)**

di Pierluigi Cappello
illustrazioni di Pia Valentinis
editore: Rizzoli, 2014

Dal dialogo con sua nipote, che gli chiede di scrivere una poesia tutta per lei, comincia la ricerca di “parole bambine” di Pierluigi Cappello, poeta amato da intellettuali e artisti e insignito di prestigiosi premi.

Pierluigi sa che la sfida è ardua, che non è affatto più semplice che con i grandi: “I bambini sono molto sensibili agli aspetti sonori, e dunque ai versi ben scolpiti. Bisogna avere una cura quasi maniacale, e le rime devono essere sorprendenti e concrete.” Ma lui le parole le conosce bene, sa farle librare nell’aria, sa rivestirle di stelle e sa farle danzare come gocce in una giornata di pioggia.

E allora eccole qui, le sue trentatré poesie per Chiara e tutti i bambini come lei, accompagnate dalle incantevoli illustrazioni di Pia Valentinis.

tratto dalla presentazione su www.rizzoli.rizzolilibri.it

SE LA SCUOLA AVESSE LE RUOTE

di Emilio Rigatti

editore: Ediciclo, 2010

Un professore fuori dell'ordinario fa lezioni in bicicletta insegnando storia, geografia e vita quotidiana. La sua è una forma di resistenza pacifica al degrado della scuola.

Rigatti mette le ruote alla scuola, pedala con i suoi alunni tra chiese e musei, parchi e aperta campagna, piccoli villaggi e strade bianche, a caccia di arte, storia e geografia, ma anche di divertimento e piccole disavventure. Insegna ai ragazzi la vita, assaporata lentamente, e a muoversi nel mondo anche senza il navigatore. La sua è una ricetta contro la modernizzazione imperante della scuola che vira verso l'appiattimento e l'omologazione, una pacifica resistenza a pedali, lenta ma continua.

Commoventi pagine di "diario di campo" che partono dagli anni Ottanta, a quando lui insegnava in uno sperduto paesino della Carnia, a oggi.

tratto dalla presentazione su www.ediciclo.it

IL SOGNO DI UNA COSA

di Pier Paolo Pasolini

editore: Garzanti, 1962 (prima edizione)

“Ma quelli erano i giorni della speranza: la guerra pareva ormai lontana e, per la gioventù, cominciava la vita.”

Tre ragazzi friulani alla soglia dei vent'anni vivono la loro breve giovinezza e affrontano il mondo: la miseria delle origini, la fuga in Jugoslavia, le lotte contadine, l'emigrazione, ma anche l'amicizia, l'amore, la solidarietà. Si comincia con l'ebbrezza di una festa, si finisce con la tristezza di una morte: “la meglio gioventù” è già conclusa. Concepito e scritto tra il 1948 e il 1949, quindi prima di *“Ragazzi di vita”* e di *“Una vita violenta”*, *“Il sogno di una cosa”* viene pubblicato solamente nel 1962, e rappresenta perciò paradossalmente il romanzo d'esordio e di epilogo della stagione narrativa di Pier Paolo Pasolini.

Tratto dalla presentazione su www.garzanti.it

LA VEGLIA DI LJUBA

di Angelo Floramo

editore: BEE Biblioteca Errante Edizioni, 2018

La vita intensa di un padre, esule più per vocazione che per destino, fuori dagli schemi, diventa lo spunto per narrare la sotria del Novecento lungo il confine tra Italia e Jugoslavia.

Dai villaggi dell'Istria profonda alle pagine nere del fascismo, dall'occupazione titina di Trieste al terremoto in Friuli del 1976 e alla successiva ricostruzione, fino ad arrivare ai giorni nostri: la biografia di un essere umano si sovrappone alla Storia di una terra complessa, plurale, meticcia.

Floramo conduce il lettore in un viaggio meraviglioso e struggente che attraversa continuamente le frontiere, entra nelle pieghe di un amore, delicato e intenso, lungo un'intera vita e racconta il destino dei bambini, uomini e donne che si sono ritrovati in un posto giusto in tempi, spesso, sbagliati.

dalla presentazione edizioni BEE, 2018

POETI DEL FRIULI

tra Casarsa e Chiusaforte

di Anna De Simone
editore: Confine, 2012

Un'antologia per raccontare il Friuli, le sue tante “lingue”, e i suoi grandi poeti del XX° secolo.

La stazione di partenza di questo “viaggio” è la Casarsa di un Pasolini ragazzo sbarcato in Friuli nel 1943, con un libretto in una tasca, le “Poesie a Casarsa”, e un sogno nell'altra: quello di una “Provenza friulana” che avrebbe dovuto rinnovare dalle radici la poesia in dialetto.

Il viaggio si snoda attraverso: Novella Cantarutti, Elio Bartolini, Leonardo Zanier, Umberto Valentini, Amedeo Giacomini, Ida Vallerugo, Federico Tavan, Nelvia De Monte, Giacomo Vit, Mario Benedetti, Ivan Crico, Gian Mario Villalta, toccando le sfumature linguistiche di ciascuno dei loro piccoli paesi di origine o residenza, dalle sponde del Tagliamento, alla bassa friulana, dalla Carnia, alle dolomiti pordenonesi per chiudersi nel Canal del Ferro, nella Chiusaforte di Pierluigi Cappello, l'ultimo illustre poeta di questa terra. Per ora.

in-utili

VISIONI

RUMORE BIANCO

regia: Alberto Fasulo

Faber Film, Italia/Svizzera, 2008

durata: 90'

genere: film-documentario

guarda il [trailer](#)

Corso d'acqua, terra di sassi, il Tagliamento è un contenitore di storie di un'intera comunità. Sul greto scorre una memoria nascosta.

È *Gravaland*. Una terra di sassi, una zona dove gli abitanti *di ca da l'aghe e di là da l'aghe* s'incontrano, condividendo un territorio che non è di nessuno - se non del fiume stesso -.

Lungo una terra di frontiera in cui s'incrociano silenzi intensi e vitalità sommerse, scorre il Tagliamento – il “Re dei fiumi alpini”. Spina dorsale di una regione che è stata snodo e crocevia nella storia d'Europa, il fiume è il protagonista di un racconto che indaga la forza della natura e le sue possibilità di resistenza, la quotidianità degli uomini e delle donne, e le loro forme di ostinazione, perché “l'acqua è provvista di memoria”.

Tratto dalla sinossi di presentazione del film

in-utili

ASCOLTI

RIME PER LE MANI

di Chiara Carminati (testi) e Giovanna Pezzetta (musiche)
illustrazioni di Simona Mulazzani
editore: Franco Cosimo Panini, 2011

*Libro con CD
da leggere, ascoltare e contare con i bambini*

Un girotondo di filastrocche per grandi e piccoli, da cantare e mimare tutti insieme tra carezze, solletichi e pizzicotti. Accompagnato da CD musicale, il libro unisce giochi di rime, di note e di gesti in una raccolta di filastrocche dedicate alle varie parti del corpo (Blues dei baci, Ballo delle spalle, Tip tap dei polpastrelli...).

La novità che lo rende adatto a grandi e piccoli è proprio la proposta di tradurre le parole in semplici e divertenti giochi di voce e di movimenti da seguire ed eseguire tutti insieme.

Presentazione tratta da:

<https://www.lalinearmonica.org/pubblicazioni/rime-per-le-mani/>

ORIZZONTI VERTICALI

Doro Gjat (Luca Dorotea)
etichetta: Reddarmy, 2018

<https://www.dorogjat.com/>

“Orizzonti verticali” è il secondo album solista del rapper e cantautore già voce dei Carnicats. L’artista friulano con questo disco fa un passo tanto deciso quanto naturale che lo porta proprio in quel territorio, sempre più chiacchierato, condiviso tra hip hop e cantautorato. Il valore aggiunto di questa evoluzione è metterla in atto con il punto di vista di chi vive lontano dai grandi centri urbani. Il titolo, infatti, è la prima chiave per entrare in questo nuovo album di Doro Gjat: se da un lato rappresenta letteralmente l’orizzonte che lo circonda, la verticalità delle montagne, dall’altro è una metafora per definire delle prospettive inusuali.

tratto dalla recensione su www.lacasadelpop.com

ascolta almeno:

[Aprile](#) (3' 34")

[Icaro \(Blu pt.2\)](#) (3' 43")